

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2011 chiude con un utile di 72,4 milioni di euro.

Così come previsto dal n. 7-bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO (in €000)	Importi al 31 dicembre 2011	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
Contributo in conto capitale	551	B		
Riserva di rivalutazione				
Altre riserve				
Riserve di utili				
- Riserva legale	20.227	B	20.227 ⁽¹⁾	
- Riserva facoltativa	203.243	A, B, C	203.243 ⁽²⁾	
Risultato di esercizio	72.370			

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci.

(1) Quota non distribuibile; (2) Quota distribuibile.

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO (in €000)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Contributi ex L. 64/86	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
1 gennaio 2010	340.000	15.421	203.243	551	41.524	600.739
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Altre destinazioni		2.076			(2.076)	0
- Dividendi					(39.448)	(39.448)
Risultato dell'esercizio					54.587	54.587
31 dicembre 2010	340.000	17.497	203.243	551	54.587	615.878
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Altre destinazioni		2.729			(2.729)	0
- Dividendi					(51.858)	(51.858)
Risultato dell'esercizio					72.370	72.370
31 dicembre 2011	340.000	20.226	203.243	551	72.370	636.390

L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 07 luglio 2011, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2010 pari a 54.587 mila euro, come segue:

- 2.729 mila euro a Riserva Legale;
- 51.858 mila euro a Distribuzione di Dividendo.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei fondi per rischi ed oneri sono qui di seguito esposte:

Fondi per rischi ed oneri (in €/000)	31.12.2010	Utilizzi	Accantonamento a conto economico	31.12.2011
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	8			8
Fondo oneri di trasformazione	52.184	(10.333)		41.851
Altri fondi				
- Fondi rischi contenzioso	81.677	(7.617)	3.798	77.858
- Fondi rischi partecipate	6.784	(466)	151	6.469
- Fondo rischi industriali	56.654	(2.881)	8.116	61.889
Totale Altri fondi	145.115	(10.964)	12.065	146.216
Totale	197.307	(21.297)	12.065	188.075

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2011 ammonta a 8 mila euro (8 mila euro nel 2010);
- ONERI DI TRASFORMAZIONE in relazione alla operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato, nello stesso esercizio, il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis. Nel 2011 l'utilizzo è stato pari a 10,3 milioni di euro ed al 31 dicembre 2011 il fondo ammonta a 41,9 milioni di euro;

• ALTRI PER RISCHI ED ONERI è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione. L'ammontare del fondo è di 146,2 milioni di euro (145,1 milioni di euro nel 2010) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 11,0 milioni di euro ed accantonamenti per 12,1 milioni di euro.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO il fondo è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 7,6 milioni di euro ed accantonamenti per 3,8 milioni di euro. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 77,8 milioni di euro;
- FONDO RISCHI PARTECIPATE il fondo è destinato a coprire passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate ivi inclusi gli impegni assunti in sede liquidatoria. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 6,5 milioni di euro;
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI il fondo è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla

definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 2,9 milioni di euro ed accantonamenti per 8,1 milioni di euro. Al 31 dicembre il fondo è pari a 61,9 milioni di euro.

In particolare tale fondo si riferisce a:

- RESI sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza. Il fondo ammonta a 14,2 milioni di euro;
- ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO DI ESECUZIONE per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri. Il fondo è pari a 700 mila euro;
- SVALUTAZIONE DI MATERIE E SEMILAVORATI per tener conto del rischio di riduzione di valore, anche per obsolescenza tecnologica, di materiali in magazzino a fronte di commesse da eseguirsi, per le quali, tra l'altro, vi è incertezza sui tempi di avvio delle stesse. Il fondo ammonta a 2,8 milioni di euro;
- ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmate attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti;
- VARIE a fronte di possibili penali, contestazioni e rese da clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a 41,3 milioni di euro. Il decremento, pari a 3,4 milioni di euro, è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

Fondo Trattamento di fine rapporto (in €/000)		
	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2010	44.649
Utilizzi dell'esercizio per		
- Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(4.021)	
- Anticipi ex legge n. 297/1982	(1.177)	
- Accantonamento a conto economico	6.579	
- Trasferimenti a Fondi pensione	(1.255)	
- Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(3.517)	
- Rivalutazione su somme trasferite al Fondo Tesoreria	467	
- Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	107	
Contributo di solidarietà 0,5%	(365)	
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(232)	
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	16	
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2011	41.251	

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio (6,6 milioni di euro) a favore del personale in forza al 31 dicembre, sono così formate :

- rivalutazione del fondo preesistente 1,6 milioni di euro;
- fondi Pensione 1,3 milioni di euro;
- fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS 3,5 milioni di euro;
- contributo di solidarietà, ricostituzione fondo, differenze di accertamento e rivalutazione su somme trasferite al fondo 200 mila euro.

D. DEBITI

I DEBITI ammontano complessivamente a 824,0 milioni di euro, rispetto ai 822,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

Debiti per scadenza (in €/000)	31.12.2011			31.12.2010		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Verso banche	27.023		27.023	0	0	0
Verso altri finanziatori	23.159	199.448	222.607	22.154	222.607	244.761
Acconti	1.829		1.829	1.984		1.984
Verso fornitori	87.848		87.848	103.445		103.445
Verso controllate	22.504		22.504	22.723		22.723
Tributari	400.287		400.287	343.798		343.798
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.666	5.055	9.721	6.284	5.979	12.263
Verso altri	52.228		52.228	93.191		93.191
Totali	619.544	204.503	824.047	593.579	228.586	822.165

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 27,0 milioni di euro e rappresentano il conto valore a fronte di operazioni pronti contro termini, non ancora scadute alla fine dell'esercizio.

- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 222,6 milioni di euro, contro i 244,8 milioni di euro del 2010. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente da attribuire al pagamento della rata in scadenza nell'esercizio del finanziamento collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.

Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto riferibili:

- per 216,2 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
- per 6,4 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi tra il 1978 ed il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta con la CASSA DEPOSITI E PRESTITI, il 31 dicembre 2035.
- GLI ACCONTI sono pari a 1,8 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel 2010). Il debito si riferisce agli anticipi ricevuti per le emissioni di prodotti numismatici, gli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee per il 2012.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 87,8 milioni di euro (103,4 milioni di euro nel 2010) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 22,5 milioni di euro (22,7 milioni di euro nel 2010), a fronte di forniture ricevute e non ancora liquidate a fine esercizio per 6,6 milioni di euro e di debiti finanziari per 15,9 milioni di euro.

In particolare il saldo risulta così composto:

- VERRÈS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: 897 mila euro a fronte della fornitura di tondelli per la realizzazione della monetazione euro;
- BIMOSPA S.P.A.: 5,7 milioni di euro a fronte delle prestazioni tipografiche effettuate;
- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE: 15,8 milioni di euro a fronte della quota di capitale sottoscritto dall'Istituto ma non versato.

- EDITALIA S.P.A.: 108 mila euro a titolo di corrispettivo riconosciuto dall'Istituto per il trasferimento delle perdite fiscali.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 400,3 milioni di euro (343,8 milioni di euro nel 2010). Tra questi, il solo debito per Iva differita ammonta a 381,2 milioni di euro.
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 9,7 milioni di euro (12,3 milioni di euro nel 2010), di cui 4,7 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 5,0 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
 - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti medesimi nel 2012, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2012 ai Fondi pensione ed al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi nel 2012, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
 - per l'ammontare scadente oltre l'esercizio successivo: alla restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.
- GLI ALTRI DEBITI ammontano a 52,2 milioni di euro (93,2 milioni di euro nel 2010). Nella voce in questione sono inclusi i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati. La variazione è da porre in relazione alla definizione e versamento al MEF, nel corso dell'anno, del controvalore derivante dalla vendita di rottami metallici a seguito dell'attività di decoining.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, riferiti all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2011, pari a 769 mila euro (888 mila euro nel 2010), ad interessi di competenza relativi al mutuo Depfa, pari a 4,5 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2010) e ad interessi passivi su operazioni a termine 189 mila euro (159 mila euro nel 2010);
- RISCONTI PASSIVI, relativi ad abbonamenti (47 mila euro), a ricavi riconducibili ai crediti d'imposta contabilizzati così come previsto ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" (319 mila euro), ed ex articolo 1 (commi 280-283).

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato Patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. garanzie personali prestate:

- a) FIDEIUSIONI, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (4,0 milioni di euro nel 2010); inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate, SEMPLICI LETTERE DI PATRONAGE che ammontano a 14,3 milioni di euro (14,5 milioni di euro nel 2010);

2. altri conti d'ordine:

- a) TITOLI DI TERZI A CAUZIONE/GARANZIA ammontano a mille euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;
- b) BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 688 mila euro per beni acquisiti in locazione (1,3 milioni di euro nel 2010);
- c) BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 1,6 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel 2010);
- d) BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 1,1 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2010).

CONTO ECONOMICO**A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

IL VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal Conto Economico, ammonta a 454,7 milioni di euro contro i 430,7 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un incremento di 24,0 milioni di euro.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 456,1 milioni di euro contro 441,6 milioni di euro del 2010.

L'entrata a regime del nuovo passaporto elettronico da 48 pagine insieme ad un maggior volume di consegne degli altri documenti elettronici hanno generato un incremento di fatturato rispetto al 2010 di complessivi 13,4 milioni di euro. Risulta in aumento la produzione di bollini farmaceutici e ricettari medici (+6,2 milioni di euro), dei tasselli tabacchi (+3,8 milioni di euro), dei contrassegni vino (+1,9 milioni di euro) e del gioco lotto (+5,0 milioni di euro). In sensibile calo la produzione delle targhe (-8,3 milioni di euro) a causa della flessione nelle immatricolazioni di auto e moto, dei francobolli e marche (-5,3 milioni di euro) e delle altre carte valori tradizionali (-5,1 milioni di euro).

Segnano un risultato positivo la produzione di monete a corso legale (+4,5 milioni di euro) e la numismatica (+2,5 milioni di euro), mentre si mostra in netto calo la produzione di timbri e medagliistica (-3,8 milioni di euro).

In aumento il fatturato di materiale elettorale (+15,1 milioni di euro) a seguito delle consultazioni amministrative e dei quattro referendum. Continua la contrazione nel comparto della modulistica, degli stampati e delle pubblicazioni varie per la pubblica amministrazione (-1,5 milioni di euro), sebbene, nel corso dell'anno, a seguito dell'aggiudicazione della gara per la produzione di modulistica per il censimento da parte di IPZS in RTI con altre aziende, ci sia stato un fatturato non ripetibile derivante dalla commessa Istat (+4,0 milioni di euro).

Il comparto Gazzetta Ufficiale registra un calo (600 mila euro) dovuto alla flessione degli abbonamenti, fatturato non completamente compensato dall'aumento della raccolta inserzioni.

In flessione le altre attività (-17,3 milioni di euro) a seguito della conclusione nel corso del precedente esercizio della commessa relativa all'attività decoining della Lira riconosciuta dal MEF.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI 33,9 milioni di euro (34,5 milioni di euro nel 2010), di cui 620 mila euro relativi alla fatturazione per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea, 33,3 milioni di euro per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale.

- PRODOTTI VALORI 251,1 milioni di euro (231,2 milioni di euro nel 2010), di cui 111,7 milioni di euro si riferiscono alla realizzazione di documenti elettronici, 80,7 milioni di euro alla fornitura di bollini farmaceutici e ricettari medici, 24,7 milioni di euro alla vendita dei contrassegni vini, alcolici e tasselli tabacchi, 16,9 milioni di euro al materiale destinato al gioco lotto, 7,1 milioni di euro alla vendita di francobolli cambiali e marche e 10,0 milioni di euro alle carte valori tradizionali (carte identità, patenti cartacee e stampe di sicurezza) e carte plastiche;
 - TARGHE 48,3 milioni di euro (56,7 milioni di euro nel 2010). La variazione riflette sostanzialmente l'andamento negativo del mercato automobilistico;
 - CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE, TIMBRI ED ALTRO 65,1 milioni di euro (61,9 milioni di euro nel 2010), di cui 41,0 milioni di euro si riferiscono alla monetazione ordinaria, 24,1 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete commemorative, monete per paesi esteri, timbri e sigilli.
- Nel corso del 2011 il Ministero dell'Economia e Finanze ha richiesto un quantitativo complessivamente inferiore a quello del 2010. Si è infatti passati dai 578,3 milioni di pezzi del 2010, ai 539,6 milioni di pezzi. Anche per il 2011 la composizione del mix per singoli tagli, richiesta dal Ministero si è concentrata sui tagli di minor valore.
- Nel corso dell'anno si è però avuta una significativa emissione di monete commemorative da 2,00 euro per i 150 anni dell'Unità d'Italia che ha consentito un aumento del fatturato rispetto al 2010 (+4,5 milioni di euro).
- PRODOTTI GRAFICI 40,2 milioni di euro (22,5 milioni di euro nel 2010) di cui 23,6 milioni di euro per materiale elettorale, 11,0 milioni di euro per lavori grafici e modulistica varia, riviste e pubblicazioni periodiche, 1,6 milioni di euro per la vendita di carta comune e 4,0 milioni di euro per la modulistica riferita al censimento Istat.
 - PRODOTTI TELEMATICI ED ALTRE ATTIVITÀ 17,5 milioni di euro (34,8 milioni di euro nel 2010). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale, del servizio Guritel-Ispopolitel e di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione. La variazione è riconducibile alla conclusione nel corso del 2010 della commessa per la demonetizzazione della Lira.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

LA VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è negativa per 9,4 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2010), ed è riconducibile alla flessione dei semilavorati per la monetazione euro (5,3 milioni di euro), della carta prodotta (3,0 milioni di euro), dei semilavorati per i documenti d'identità elettronici (0,8 milioni di euro), grafici e numismatici (0,5 milioni di euro), solo in parte compensato dall'aumento dei prodotti finiti (0,2 milioni di euro).

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE, positiva per 1,4 milioni di euro (-13,5 milioni di euro nel 2010). A fronte di un incremento delle targhe (1,9 milioni di euro) e della commessa euro (1,1 milioni di euro) si è registrato una diminuzione delle altre commesse in corso (1,6 milioni di euro).

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

GLI ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano a 6,7 milioni di euro (6,7 milioni di euro nel 2010).

In tale voce sono stati contabilizzati i contributi in conto esercizio, i canoni per locali e macchinari dati in locazione, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e le differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla L. 388/00 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 354,8 milioni di euro a fronte di 363,1 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un decremento di 8,3 milioni di euro.

B. 6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 77,9 milioni di euro (71,2 milioni di euro nel 2010). L'incremento è riconducibile ai maggiori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, di carta, di materiali di manutenzione e di consumo e di prodotti finiti.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 120,7 milioni di euro contro i 107,7 milioni di euro del 2010. L'aumento, pari a 13,0 milioni di euro, è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

- LAVORAZIONI GRAFICHE ESTERNE ED ALTRE PRESTAZIONI 64,4 milioni di euro (52,6 milioni di euro nel 2010). La variazione è riconducibile alle maggiori commesse per le lavorazioni grafiche affidate a terzi in conseguenza della richiesta di materiale elettorale. In tale voce sono ricomprese le prestazioni eseguite, per conto dell'Istituto, dalla controllata Bimospa, per la realizzazione di ricettari medici, attività di digitazione ed altri lavori grafici;
- SPESE POSTALI 1,1 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2010).
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI 10,3 milioni di euro (10,4 milioni di euro nel 2010);
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI 20,5 milioni di euro (20,7 milioni di euro nel 2010). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali, anche in vista dell'installazione di nuove apparecchiature e del trasferimento di alcune produzioni tra i diversi siti produttivi. In tale voce sono ricompresi, inoltre, i costi legati alla manutenzione delle apparecchiature relative al progetto carta d'identità elettronica, passaporto elettronico e permessi di soggiorno. Nell'esercizio sono state capitalizzate spese di manutenzione ad incremento delle immobilizzazioni, laddove la manutenzione ha effettivamente migliorato la capacità di utilizzo dei macchinari e la loro presumibile vita utile;
- PULIZIE 3,4 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2010);

- TRASPORTI 5,9 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2010). L'incremento è da correlare ai maggiori costi sostenuti nel corso dell'anno in relazione alla commessa Istat legata al censimento della popolazione Italiana;
- PRESTAZIONI PROFESSIONALI 4,7 milioni di euro (7,3 milioni di euro nel 2010). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione;
- SERVIZI DI VIGILANZA E FACCHINAGGIO 6,5 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2010); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;
- VIAGGI, TRASFERITE, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, ASSICURAZIONI, ACCERTAMENTI SANITARI E PUBBLICITÀ 3,9 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2010).

B. 8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 3,4 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2010). Trattasi prevalentemente di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto dei locali adibiti ad uffici, a seguito del trasferimento dalla sede di Piazza Verdi, dei magazzini necessari per lo stoccaggio di materie, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B. 9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano a 101,6 milioni di euro (104,4 milioni di euro nel 2010), in flessione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di circa 2,8 milioni di euro. Il decremento è da porre in relazione alla riduzione del numero medio di risorse. Tale variazione è stata in parte compensata dall'applicazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, peraltro avvenuto nel secondo semestre dell'anno, dall'aumento delle prestazioni straordinarie e dall'incremento del coefficiente di rivalutazione del T.F.R..

È proseguita, nel corso dell'anno, l'opera di contenimento, razionalizzazione e cambio del mix di competenze degli organici, finalizzata al continuo rafforzamento dei profili professionali necessari al presidio dei processi di cambiamento in atto nell'Istituto.

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 199 dipendenti mentre sono state assunte 121 risorse.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

GLI AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 27,7 milioni di euro (27,8 milioni di euro nel 2010). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 1,8 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2010);
- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 22,4 milioni di euro (23,5 milioni di euro nel 2010);
- SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE per 3,5 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2010).

**B. 11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE,
DI CONSUMO E MERCI**

LA VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI è negativa per 2,4 milioni di euro (-5,3 milioni di euro nel 2010) ed è essenzialmente riconducibile alle minori giacenze dei metalli preziosi (2,4 milioni di euro).

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

GLI ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 12,1 milioni di euro. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto sulla cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai FONDI PER RISCHI ED ONERI.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

GLI ONERI DIVERSI DI GESTIONE sono pari a 9,0 milioni di euro (5,7 milioni di euro nel 2010). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (2,7 milioni di euro), di differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione, interessi passivi relativi ad anni precedenti e riconosciuti al MEF a fronte della definizione del controvalore derivante dalla vendita di rottami metallici a seguito della attività di decoining.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

LA GESTIONE FINANZIARIA NETTA ha generato un saldo positivo di 11,1 milioni di euro, in aumento rispetto al 2010 (7,4 milioni di euro), per effetto dell'aumento dei tassi di interesse interbancari cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità aziendale. Inoltre, nel corso dell'esercizio, forme di investimento della liquidità aziendale hanno contribuito al raggiungimento di tale risultato.

Gli altri proventi finanziari sono costituiti da:

PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 303 mila euro (329 mila nel 2010);

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 957 mila euro. Si riferiscono alla quota di interessi maturati su Buoni del Tesoro Poliennali in cui è stata investita parte della liquidità aziendale (833 mila euro) ed al disaggio di emissione di competenza (124 mila euro);

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 4,5 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2010) e si riferiscono:

- interessi maturati su titoli obbligazionari 3,7 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2010). Il trend riflette l'andamento dei tassi di interesse sul mercato interbancario;
- altri proventi ammontano a 867 mila euro (1,2 milioni di euro nel 2010) e si riferiscono al differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un *repayment optimisation swap*, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 con Depfa Bank e scaduto nell'anno (193 mila euro) ed ai proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine (674 mila euro);

PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 6,1 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2010):

- interessi attivi sui depositi bancari ammontano a 5,5 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2010);
- altri proventi finanziari pari a 153 mila euro (127 mila euro nel 2010);
- interessi attivi su altri crediti pari a 60 mila euro (61 mila euro nel 2010). Trattasi prevalentemente di interessi di mora addebitati a clienti a seguito di ritardo nei pagamenti;
- interessi attivi su operazioni finanziarie pari a 428 mila euro (37 mila euro nel 2010), si riferiscono a proventi derivanti da operazioni di "pronto contro termine"

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** per 886 mila euro (709 mila euro nel 2010), sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza e dagli interessi sugli altri debiti.

La voce **utile e perdite su cambi** pari a -24 mila euro (-172 mila euro nel 2010) è così composta:

- UTILI SU CAMBI per 141 mila euro (138 mila euro nel 2010), trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- PERDITE SU CAMBI per 165 mila euro (310 mila euro del 2010), trattasi di perdite subite nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce in questione è così composta:

RIVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI: a seguito dei risultati conseguiti dalla controllata Editalia si è provveduto alla rivalutazione della partecipazione (489 mila euro), per tenere conto della svalutazione effettuata nel corso del 2009.

SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI: in virtù della messa in liquidazione dalla controllata Verrès si è provveduto, in via prudenziale, ad azzerare il valore dell'intera partecipazione (1,4 milioni di euro).

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a oneri netti per 19 mila euro (11 mila euro nel 2010).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

LE IMPOSTE CORRENTI (pari ad 37,7 milioni di euro) sono composte dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 28,7 milioni di euro, dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 9,0 milioni di euro e dagli oneri da consolidamento per 21 mila euro. Le IMPOSTE ANTICIPATE stanziate ai fini IRAP, ammontano a 44 mila euro.

Si rinvia per l'analisi al successivo prospetto relativo alle differenze temporanee.

Sono, inoltre, presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, in ossequio al principio della prudenza, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione delle incertezze legate all'entità delle prospettive reddituali future dell'azienda, che rendono non ragionevolmente certo, secondo i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento, il loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate

(in €/000)	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
	2011			2010		
Imposte Anticipate:						
- Fondo svalutazione magazzino	40.170	1.936		39.362	1.897	
- Altro	165	8		50	2	
	40.335	1.944	4,82	39.412	1.899	4,82
Utilizzi:						
- Fondo svalutazione magazzino	39.362	1.897		38.782	1.869	
- Altro	52	3		0	0	
	39.414	1.900	4,82	38.782	1.869	4,82
Imposte anticipate		44			30	

Riconciliazione Utile civile – Utile fiscale

IRES	%
Utile civilistico ante imposte	27,50
Variazioni in aumento	
- Magazzino	12,94
- Ammortamenti anticipati	0,15
- Svalutazione partecipazioni	0,59
- Altre	13,58
Variazioni in diminuzione	
- Magazzino	(12,68)
- Utilizzo fondi	(6,86)
- Ammortamenti anticipati	(0,55)
- Altre	(0,86)
Totale	33,81

IRAP	%
Valore della produzione	4,82
Variazioni in aumento	
	1,01
Variazioni in diminuzione	
	(1,03)
Altre deduzioni	
	(0,78)
Totale	4,02

2. Operazioni con le parti correlate

Con le parti correlate esistono rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria (conto corrente di corrispondenza, mutui), regolati secondo le normali condizioni di mercato, riportate nelle seguenti tabelle di dettaglio.

Rapporti economici

a. Controllate direttamente o indirettamente

Nell'esercizio 2011 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2011			2010		
	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari
Bimospa S.p.A.	1.922	(14.530)		1.313	(15.453)	
Editalia S.p.A.	4.317			4.483	(1)	13
Innovazione e Progetti ScpA In liquidazione	52			42		
Fabriano Partners S.p.A. in liqui- dazione	2			2		
Vermès S.p.A. In liquidazione	199	(23.131)		57	(15.633)	
Totale	6.492	(37.661)		5.897	(31.087)	13

b. Altre società partecipate

Nell'esercizio 2011 i rapporti economici dell'Istituto con le altre società partecipate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2011		2010	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	15		64	
Meccano S.p.A.		27		10
Idroenergia S.C.a.r.l.				
Idroelettrica S.C.a.r.l.				
Sistema S.r.l.				
Totale	15	27	64	10

c. Altre parti correlate

Nell'esercizio 2011 i rapporti economici dell'Istituto con le altre parti correlate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2011		2010	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Agenzie Fiscali	388	0	987	205
Alitalia S.p.A.	0	0	1	0
Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	0	0	14	0
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	47	0	58	0
Coni Servizi S.p.A.	18	0	30	0
Consap S.p.A.	0	0	1	0
Consip S.p.A.	382	0	290	0
ENAV S.p.A.	23	0	29	0
EUR S.p.A.	3	0	1	0
Gruppo ANAS	28	0	50	0
Gruppo ENEL	80	0	117	45
Gruppo ENI	363	1.624	522	2.525
Gruppo Ferrovie dello Stato	176	56	278	49
Gruppo Finmeccanica	1	0	8	0
Gruppo Fintecna	21	0	4	12.972
Gruppo GSE	5	0	18	0
Gruppo Poste Italiane	6.538	164	122	188
Gruppo SOGEI	135	0	3.817	0
Gruppo Invitalia	3	0	19	0
Gruppo RAI Radio Televisione Italiana	5.247	1	8.491	1
Ministero Economia e Finanze	265.594	8.740	233.680	4.463
Società per lo Sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione S.p.A.	0	0	1	0
SOGESID S.p.A.	6	0	2	0
Gruppo SOGIN	0	0	16	0
Totale	279.058	10.585	248.556	20.448

Rapporti patrimoniali con le società del Gruppo*a. Controllate direttamente o indirettamente*

Al 31 dicembre 2011 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	31.12.2011				31.12.2010			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Bimospa SpA	435	5.749			45	4.254		
Editalia SpA	1.401		992	108	2.711	71	956	6
Innovazione e Progetti ScpA				15.750	42			15.750
Fabriano Partners SpA in liquidazione				5.069				5.066
Verrès SpA	192	897			3	2.642		
Totale	2.028	6.646	6.061	15.858	2.801	6.967	6.022	15.756

Per una migliore comparabilità si è provveduto a riclassificare, per l'esercizio 2010, alcune voci di credito relative a partite di natura tributaria

b. Altre società partecipate

Al 31 dicembre 2011 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le altre società partecipate, sono sinteticamente i seguenti:

(In €/000)	31.12.2011		31.12.2010	
	Commerciali			
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Istituto della Enciclopedia Italiana SpA	5		64	
Meccano SpA		18		12
Idroenergia Scarl				
Idroelettrica Scarl				
Sistema Srl				
Totale	5	18	64	12

c. Altre parti correlate

Al 31 dicembre 2011 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le altre parti correlate sono sinteticamente i seguenti:

(In €/000)	31.12.2011				31.12.2010			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Agenzie fiscali	114				286			
Alitalia S.p.A.					0	1		
Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	17.128				5.016			
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.			6.410	9			6.538	
Consip S.p.A.	86				81			
ENAV S.p.A.					3			
Gruppo ANAS	0	1			0	2		
Gruppo ENEL	10	120			3	23		
Gruppo ENI	351	31			125	448		
Gruppo Ferrovie dello Stato	79	8			92	22		
Gruppo Finmeccanica		251			464	251		
Gruppo Fintecna		2			0	2		
Gruppo GSE					14			
Gruppo Poste Italiane	436	20			51	81		
Gruppo RAI Radio Televisione Italiana		2.867			632			
Gruppo SOGEI		100			1.203			
Gruppo SOGIN					2			
Ministero Economia e Finanze	625.129	2.520	262.536		470.526	42.927	295.353	
Totale	646.300	2.953	262.536	6.410	478.507	43.757	295.353	6.538

3. Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Revisori contabili

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla società incaricata della revisione legale dei conti sono ammontati, rispettivamente a 1,3 milioni di euro, 88 mila euro e 55 mila euro. Questi ultimi sono interamente relativi all'attività di revisione legale dei conti. Una parte dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

4. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2011, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati per il 2010.

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	media 2011	media 2010
Dirigenti	29	28	1	29	27
Impiegati	885	891	(6)	900	885
Operai	745	818	(73)	806	904
Totale	1.659	1.737	(78)	1.735	1.816

In particolare nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 199 dipendenti, sono state assunte 121 risorse.

5. Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli e strumenti finanziari emessi dalla società.